

**EDITORIALI*****Mi dispiace, ma io so' io e voi non siete un ...!***

di Sergio Pellegrino

Immagino che il **riferimento culturale** non si possa considerare troppo erudito, ma, quando ho letto, incredulo, il [comunicato stampa del MEF del 20 luglio](#), mi è venuta subito in mente la celeberrima frase del **Marchese del Grillo**.

L'anno scorso avevo pubblicato un **editoriale**, intitolato "[Difetto di rappresentanza](#)", nel quale evidenziavo l'assurdità di una **proroga della scadenza dei versamenti delle imposte** che avevo definito **last minute** e la relativa **frustrazione di una categoria**, la **nostra**, incapace di farsi rispettare dal legislatore e dall'amministrazione finanziaria.

Mai avrei immaginato che dalla **proroga last minute** si arrivasse alla **proroga ex post**, con un **comunicato stampa del 20 luglio** che annuncia il differimento **al 20 luglio** (!), attraverso un decreto "*in corso di pubblicazione*" (... d'altronde che fretta c'è?), del termine di versamento delle imposte (che scadeva al 30 giugno).

La proroga in questione interessa, fra l'altro, soltanto i **titolari di reddito d'impresa**, e **non i lavoratori autonomi**, ma non credo sia questo il problema principale per noi professionisti.

Questo è piuttosto rappresentato dal fatto che ci troviamo in un **sistema incapace di gestire** anche gli accadimenti che possono essere **pianificati con anni di anticipo** (l'esigenza del differimento, in questo caso, è infatti legata alle ricadute delle modifiche alla disciplina dei bilanci) e che alimenta invece il **culto della proroga**, elargita, sempre fuori tempo massimo, come forma di impropria "**sanatoria**" e, nel contempo, strumento di **captatio benevolentiae** da parte del **signorotto** di turno. E che il rinvio di una scadenza sia percepito come "**salvifico**", lo dimostra l'immediata richiesta da parte di noi *sudditi* della **formalizzazione** della **prossima proroga promessa**, quella del differimento dei termini di presentazione delle dichiarazioni di un paio di settimane, come se questo potesse in qualche modo **alleviare le difficoltà in cui i nostri Studi si dibattono**.

Il mio "**disagio**" si è acuito perché, per ironia della sorte e scarsa tempestività, il giorno successivo al comunicato stampa del MEF **l'Agenzia delle entrate** ne ha pubblicati addirittura sei, che riassumono la lettera indirizzata ai dipendenti dal **nuovo direttore Ernesto Maria Ruffini**.

L'ultimo di questi comunicati fa riferimento al **rapporto fisco-contribuenti** e, non senza una certa dose di retorica, afferma che "*Nei giorni in cui viene celebrato il primo uomo che camminò sulla Luna, riducendo le distanze fra il nostro pianeta e il suo satellite, mi piace pensare che*

*riusciremo a ridurre le distanze fra fisco e cittadini, contribuendo alla costruzione di un'Italia più moderna, più coesa ed equa.” e poi conclude, citando Martin Luther King, “Perché diventeremo responsabili noi se non faremo nulla.”*

Avevo pensato di concludere questo editoriale con **frasi sul rapporto fisco-contribuenti altrettanto dense di buoni auspici** (ahimé, poi, frustrati dalla dura realtà delle cose) formulate dai **predecessori del dott. Ruffini**, ma poi ho ritenuto che **non fosse corretto**, perché è giusto avere la speranza che **qualcosa possa cambiare veramente** e che la **classe dirigente di questo Paese passi finalmente dalle promesse ai fatti**: è evidente come **il cosiddetto Paese “reale” non possa più aspettare**.

E allora, anche per “riscattarmi” rispetto alla poco dotta citazione iniziale, anch’io voglio concludere con una **frase celebre di Martin Luther King**: *“È sempre il momento giusto per fare quello che è giusto”*.

Al direttore Ruffini mi permetto di dire, però, che **conviene iniziare quanto prima**, perché non bastano più i comunicati stampa e le dichiarazioni di principio: c’è solo da sperare di **non essere già fuori tempo massimo**, anche perché, in questo caso, purtroppo **nessuno ci potrà, “benevolmente”, concedere una proroga**.



*La soluzione ai tuoi casi,  
sempre a portata di mano.*

Adempimenti, fonti e aggiornamento quotidiano a tre clic da te.



richiedi la prova gratuita per 30 giorni >